

COPPARO E CODIGORO

Tagliano la cassaforte, via oro e soldi

La banda dei 'ladri muratori' colpisce ancora dopo la razzia alla chiesa di Pontelangorino e in un'altra abitazione

CODIGORO

Nuovo colpo della banda dei «ladri muratori», due giorni, poco dopo le diciannove in una casa in via Palmiro Togliatti a Codigoro, che segue quello fatto nella chiesa di Pontelangorino ed un tentativo, fortunatamente fallito, in un'altra abitazione, nonostante l'impiego di picconi, per smurare la cassaforte. Attorno alle diciannove i malviventi hanno prima scavalcato la recinzione, come è stato accertato dall'impronta della scarpa lasciata alla base del muretto e poi si sono arrampicati fino al primo piano, portandosi appresso un grosso flessibile.

Incuranti del forte rumore e delle vibrazioni dell'attrezzo, normalmente usato nei cantieri edili, e della presenza di case adiacenti, hanno acceso il flessibile ed hanno cominciato a tagliare la cassetta di sicurezza incassata in un muro perimetrale esterno, riuscendoci in un tempo molto breve. Poco significativo il bottino, poiché all'interno c'erano circa trecento euro in



I militari e nel riquadro la cassaforte

contanti qualche monile in oro, di non grosso valore economico, ma di grande valore affettivo poiché ricordi dei genitori ed alla fine molto onerosa per i proprietari dell'abitazione la riparazione del danno causato dai «ladri muratori». Curioso come nonostante le case vicine ed il rumore assordante, accompagnato dalle vibrazioni, nessuno si sia accorto di quello che stava succedendo, sembra che qual-

che vicino si sia affacciato ma non ha compreso come l'inusuale utilizzo di quell'attrezzo a quell'ora, potesse essere riconducibile ad un furto nella vicina abitazione. Anche nel furto, perpetrato nella notte tra domenica e lunedì, alla parrocchia di Pontelangorino, riuscendo a sottrarre un centinaio di euro, era

stato impiegato un flessibile per aprire la cassaforte, completamente vuota, di don Marco Polmonari.

I «ladri muratori» si potrebbe ipotizzare che sottraggano attrezzi nei cantieri per poi utilizzarli per compiere questi furti, molto spesso più onerosi per i depurati, per i danni che causano, rispetto alle somme sottratte o come nel caso dei picconi, neppure riuscito. Storicamente proprio lo spazio temporale fra le diciotto e diciannove e trenta, in questo periodo dell'anno è quello durante il quale avvengono i furti nelle abitazioni. I Carabinieri stanno svolgendo intense indagini ed intensificando i controlli mentre per i cittadini è molto importante collaborare con loro, segnalando persone sospette che si vedano intrufolarsi o se si sentono rumori che possano far pensare ad un furto in atto, chiamare immediatamente il 112, che con la solita tempestività invierà una pattuglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Famiglie bisognose, a breve dieci alloggi pronti per chi fa richiesta

CODIGORO

È uscita in questi giorni la graduatoria di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (Erp), del comune di Codigoro, aggiornata semestralmente. Alla graduatoria accedono i cittadini la cui domanda abbia i requisiti in base a un punteggio e con la graduatoria vengono assegnati gli alloggi Erp la cui gestione e manutenzione è stata affidata ad Acer Ferrara. Quando si libera un edificio Acer deve fare una serie di controlli sulla sicurezza degli impianti ed una volta conclusi i lavori necessari l'alloggio entra nella lista «Edifici pronti per essere assegnati», assegnati successivamente con la graduatoria e tenendo conto anche dei componenti il nucleo familiare. «Al momento non ci sono alloggi pronti per essere assegnati, ma ne abbiamo una decina in fase di lavorazione da parte di Acer - dice il vicesindaco Francesco Fabbri - alcuni dei quali verranno mantenuti con fondi regionali. Auspico che nel più breve tempo possibile le manutenzioni agli alloggi vengano concluse e che si possa quindi procedere all'assegnazione per dare così delle risposte ai nostri cittadini in un periodo di grande crisi, dove le disuguaglianze sociali si sono accentuate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commemorazione del bombardamento al campanile con 93 vittime

Una cerimonia per ricordare il tragico eccidio del 30 gennaio 1945

COPPARO

Era un martedì il 30 gennaio 1945. La vita scorreva, pur nella difficile quotidianità del conflitto, quando un bombardamento bersaglio Copparo colpendo il campanile: furono 93 le vittime

innocenti. Il 77esimo anniversario della terribile pagina di storia che sconvolse il paese sarà celebrato domenica, nel pieno rispetto delle misure imposte dall'emergenza sanitaria. Alle 10.30 verrà celebrata la messa nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, ma non potrà di seguito essere deposta la corona all'interno del sacrario, che attualmente è inserito nell'area di cantiere per i lavori strutturali di cui necessita il

campanile, attorno al quale sono state montate le impalcature.

La commemorazione del bombardamento è particolarmente sentita dalla comunità copparese. Il 30 gennaio di 77 anni fa, le squadriglie di bombardieri leggeri della RAF, decollati dall'aeroporto di Cesenatico, sorvolavano il paese, ritenuto dagli abitanti un luogo sicuro perché sede di un ospedale militare. Tuttavia durante i due sorvoli della

mattina e i due del primo pomeriggio, furono sganciate sul territorio 48 bombe da 500 libbre e 72 bombe da 250 libbre. Il centro fu devastato: il campanile del 1184, la chiesa, la canonica, l'asilo, l'ospedale e le abitazioni circostanti ne furono il bersaglio e sotto le loro macerie perirono 93 persone, adulti e molti bambini frequentanti l'asilo, le scuole medie e superiori, presenti nella canonica.